



ANDAMENTO DELLA BANCA

Idati relativi al terzo trimestre 2011 confermano i positivi risultati realizzati dalla Banca nel I° semestre dell'anno, nonostante la crisi economica generale e le difficoltà dei mercati finanziari, accentuatesi nel corso dell'estate.

E' proseguita infatti la crescita della raccolta diretta, salita a 2.218 milioni di euro, con un incremento dell'1,70%, mentre la raccolta indiretta - pari a 2.410 milioni di euro e costituita, com'è noto, dagli investimenti della clientela in titoli - ha mostrato una contrazione dovuta esclusivamente all'effetto dell'andamento negativo delle quotazioni di mercato.

Anche l'andamento degli impieghi si conferma su livelli positivi, testimoniando l'attenzione della Banca nei confronti delle imprese e delle famiglie dei territori di insediamento. Il totale degli impieghi è cresciuto a 2.198 milioni di euro, in aumento di 46 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+2,15%), sostenuto dal significativo incremento registrato dai mutui, che assommano a 1.304 milioni di euro.

L'andamento dei volumi operativi e l'evoluzione dei tassi di interesse di mercato hanno contribuito ad un apprezzabile miglioramento del margine di interesse (+ 11,57% rispetto al 30 settembre 2010). Positivo si presenta anche il risultato operativo al 30 settembre scorso, pari a 25,9 milioni di euro, in aumento di circa il 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

IL 28 GENNAIO IN SANTA MARIA DI CAMPAGNA PRESENTAZIONE DEL DIPINTO "L'ANNUNCIAZIONE"

L'opera di Ignazio Stern sarà poi esposta a Palazzo Galli il 4 febbraio, insieme a un quadro di Simone Cantarini

La Banca ha ultimamente acquistato un'opera di Ignazio Stern (1680 circa - 1748) che costituisce lo studio preparatorio del grandioso quadro "L'Annunciazione" (1724) esistente nel braccio destro del transetto di Santa Maria di campagna. Proprio per questo, l'opera acquistata dal nostro Istituto (che ne ha recentemente curato il restauro, eseguito da Silvia Ottolini) verrà presentata alla cittadinanza (il 28 gennaio, sabato, alle ore 16) in Basilica, così che possa essere posta a confronto con il quadro come realizzato nella sua versione finale. Parlerà il prof. Ferdinando Arisi.

Esecuzione di un pezzo patriottico di Padre Davide da Bergamo

Al termine, saranno eseguiti brani musicali sul grandioso organo Serassi della Basilica, fra i quali - a chiusura delle celebrazioni per l'Unità d'Italia - la grande fantasia intitolata "Le sanguinose giornate di Marzo, ossia la rivoluzione di Milano", suggestiva composizione - dovuta a Padre Davide da Bergamo, il maggiore organista italiano della prima metà dell'800 - ed ispirata dal famoso momento del nostro Risorgimento. L'esecuzione di questo pezzo (all'organo, Marco Ruggeri, organista e studioso) rappresenta una novità assoluta, dato che non risulta da tempo eseguita nella nostra Basilica (dove suonava, in particolari occasioni, proprio Padre Davide da Bergamo, richiamando sempre un grande concorso di ascoltatori, tanto che il piazzale della chiesa - allora ben più ampio dell'attuale - si riempiva di carrozze, come riferiscono le cronache del tempo).

L'ingresso alla manifestazione (realizzata in collaborazione con i Frati Minori di S. Maria di campagna) è libero a tutti, ma si prega - per motivi organizzativi - di preannunciare la propria presenza alla Banca (t. 0523/542556).

"L'Annunciazione" oggi conservata in Santa Maria di campagna venne realizzata dal famoso pittore bavarese (era infatti nato a Passau; morì poi a Roma) per la chiesa conventuale di Santa Maria dell'Annunciata che - come scrive Armando Si-

boni nella sua pubblicazione sulle antiche chiese cittadine edita dalla nostra Banca - sorgeva all'angolo tra le odierne vie Taverna e San Bartolomeo. Qua la vide il Carassi (che ne tratta nel suo volume edito nel 1780). L'opera passò poi nella chiesa parrocchiale di Lisignano e, di lì, per acquisto, nella Basilica dove è oggi (F. Arisi, La pittura, in: Storia di Piacenza, vol. IV, ed. Tip. leco).

L'opera dello Stern verrà esposta a Palazzo Galli il sabato successivo 4 febbraio, dalle 16 alle 19, unitamente a un'opera del celebre pittore pesarese Simone Cantarini, appartenente a collezione privata piacentina e raffigurante il Duca di Mantova Carlo II Gonzaga di Nevers. Alle 16,30 parleranno il prof. Arisi sul quadro dello Stern e lo studioso pesarese Mario Mancigotti sul quadro del Duca. In particolare, il prof. Mancigotti illustrerà la sua tesi - che ha da ultimo tenuto banco sui giornali nazionali - secondo la quale proprio il quadro piacentino rivela che il pittore venne ucciso, e perché. Insieme al quadro del Duca di Mantova verrà esposta un'opera dal titolo "Madonna della rosa" che costituisce una replica o copia dell'opera del Cantarini dallo stesso titolo conservata in una collezione privata di Reggio Emilia.

Anche per questa manifestazione l'ingresso a Palazzo Galli è



L'Annunciazione (Stern)



Carlo II Gonzaga (Cantarini)

libero, ma è gradita una telefonata di prenotazione al numero della Banca già segnalato.

CONCERTO DEGLI AUGURI DI NATALE una tradizione che continua...

Il tradizionale Concerto degli auguri di Natale si terrà quest'anno in Santa Maria di campagna alle ore 21 del 19 dicembre (come sempre, l'ultimo lunedì precedente la festività natalizia).

I biglietti invito necessari per accedere possono essere richiesti dai clienti presso lo sportello di riferimento, dal primo di dicembre e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Concerto degli auguri della Banca di Piacenza, una tradizione che continua.

**AUGURI DI BUONE FESTE
A TUTTI GLI AMICI DELLA BANCA**



GIAN PIERO NON LOTTA PIÙ

Gian Piero Steccato non lotta più. Ci ha lasciato alla fine di ottobre, a 62 anni.

Noto come "Capitan Uncino", lo ricordiamo anche come nostro collaboratore (pubblichiammo un estratto dal suo libro - ed. Berti - di ricette), ma lo ricordiamo soprattutto per il suo spirito indomito, per il suo amore alla vita, per la curiosità di sapere che caratterizza i grandi.

Colpito dalla sindrome "Locked in" nel 1999, sua moglie - la sig.ra Lucia Ricetti - ha lottato insieme a lui, giorno per giorno, per 12 anni (tre anni fa, le è stato attribuito il "Premio solidarietà per la vita" promosso dalla nostra Banca).

Alla sig.ra Lucia, e ai figli Daniele e Silvia, i sentimenti del nostro rinnovato cordoglio e della partecipazione al comune dolore.

LAUREA IN ECONOMIA DI PIETRO COPPELLI

Tesi sulle Banche Popolari

Il nostro Vicedirettore Pietro Coppelli si è laureato a pieni voti in Economia (Corso di Laurea in Scienze bancarie ed assicurative) discutendo l'impegnativo argomento della sua tesi "Le Banche Popolari da un punto di vista teorico (come modello di impresa bancaria) ed empirico (come realtà del mercato creditizio)". Il testo della stessa (portata avanti con grande lucidità, non disgiunta da una approfondita conoscenza sul campo) così si conclude: "La politica perseguita dalle Banche Popolari ha permesso di coniugare nel modo migliore sostegno al territorio e solidità patrimoniale, dimostrando come sia possibile operare nelle economie locali ed essere parte attiva dello sviluppo sociale ed economico dell'area di insediamento".

Al dott. Coppelli, le vivissime felicitazioni dell'Amministrazione, della Direzione generale e del personale tutto.

BANCA flash
è diffuso
in più di 25mila
esemplari

LA CASA DEL FANCIULLO

ricorda

a dieci anni dalla morte (2001-2011)

Padre Gherardo Gubertini

"un Piccolo Grande Frate"

Martedì 13 dicembre 2011 - ore 20,45

Concerto di Natale "In coro per Padre Gherardo"

Basilica di S. Sisto - Piacenza



GESTIONE DEI DEPOSITI DELLE PROCEDURE DEL TRIBUNALE DI PIACENZA

I cancellieri, curatori, commissari e liquidatori interessati alla gestione dei depositi delle procedure esecutive e concorsuali del Tribunale di Piacenza (gestione affidata alla nostra Banca) possono rivolgersi, per le loro incombenze d'istituto, ad uno speciale nucleo operativo costituito presso la Sede Centrale della Banca. In particolare, potranno chiedere del rag. Maurizio Mazzoni (tel. 0523/542374) o del rag. Mino Zilocchi (tel. 0523/542381).

BANCA DI PIACENZA E "DEDICATO A TE": LA POLIZZA RISERVATA A GENITORI E NONNI PREVIDENTI

Per tutti coloro che desiderano effettuare un piano di risparmio a favore dei propri cari, la Banca di Piacenza ha studiato "Dedicato a Te", la nuova polizza assicurativa realizzata da Fata Vita in esclusiva per il nostro Istituto.

"Dedicato a Te" è un'assicurazione sulla vita finalizzata alla costituzione di un capitale rivalutato per dare un adeguato sostegno economico alla persona indicata in polizza quale beneficiario. La nuova polizza assicurativa offerta dalla Banca è caratterizzata da importanti benefici: la sicurezza del capitale a scadenza, a cui si aggiungono il rendimento minimo garantito ed il completamento del piano in caso di sinistro.

La nostra Banca è vicina a tutti coloro che desiderano accompagnare i propri figli e nipoti verso un futuro sereno trasmettendo loro il valore del risparmio.

Tutti gli sportelli della Banca sono a disposizione della clientela interessata per fornire ogni informazione in merito, oltre che sui servizi offerti.



LA STORIA DEI NOMI DI 1.019 VIE



La copertina dell'ultimo volume (TEP, edizioni d'arte) dell'opera di Ersilio Fausto Fiorentini su "Le vie di Piacenza" che - presentato alla Fondazione di Piacenza e Vigevano dal prof. Arisi e dall'assessore prof. Dosi, con introduzione del direttore di *Libertà* dott. Rizzuto - aggiorna i due precedenti volumi (usciti, rispettivamente, nel 1992 e nel 1998). Reca anche un prezioso elenco delle 1.019 vie di cui si tratta nell'intera opera.

Unità d'Italia

INIZIATIVA PER LE SCUOLE

Nell'ambito delle Celebrazioni dell'Unità d'Italia, la nostra Banca - in collaborazione con il Comitato provinciale dell'Istituto per la storia del Risorgimento - si è messa a disposizione dei Dirigenti Scolastici interessati per manifestazioni nelle scuole (elementari, medie e superiori) in ricordo degli accadimenti dell'epoca.

Soci dell'Istituto per la storia del Risorgimento introducono l'argomento, accedendo poi a richieste di chiarimenti o di approfondimenti da parte degli studenti.

Dal canto suo la Banca pone a disposizione pubblicazioni in tema, curate sempre dalla nostra Banca, per la distribuzione agli studenti.

Per ogni accordo i Dirigenti Scolastici sono pregati di voler prendere contatti con l'Ufficio Relazioni esterne (0523.542137 / 356 - dott. Gaia Cremona).

LA MIA BANCA
LA CONOSCO.
CONOSCO TUTTI.
SO DI POTERCI CONTARE.



RISORGIMENTO italiano e piacentino



Questa pubblicazione (Cesare Zilocchi, *Risorgimento italiano e piacentino*, ed. Lir) è un piccolo, prezioso scrigno di notizie sul moto unitario. Sottotitolato "Asterischi leggeri nell'anno 150° d'Italia", si legge tutto d'un fiato, con grande piacevolezza.

Come scrive Renato Passerini nella sapida presentazione, il volumetto rappresenta "un viaggio disincantato nella storia del nostro Paese, nei momenti più cruciali, quando gli italiani vollero e fecero - per la prima volta «da italiani» - la loro patria". Questo libro - scrive ancora Passerini - "è un omaggio senza infingimenti al 150° anniversario dell'Unità d'Italia" e "permette una lettura disincantata degli eventi, attraverso le storie di uomini e donne che con la loro passione, il loro ingegno, ma anche con le loro astuzie e miserie, hanno segnato indelebilmente le sorti del nostro Paese".

Particolarmente approfonditi i passaggi del testo (con dati e considerazioni difficilmente altrove reperibili) dedicati alla situazione delle Finanze del nuovo Stato. Una situazione nella quale il pareggio del bilancio venne conseguito in una visione (ed il paragone con le vicende dei nostri giorni è obbligato) non meramente contabile, sibbene in una visione dinamico-produttistica, come mezzo al fine del progresso nazionale e del miglioramento della situazione economica e del tenore di vita dei "regnicoli". In una parola: perché lo Stato non sottraesse risorse, sul mercato dei capitali, alla privata iniziativa.

AGGIORNAMENTO CONTINUO
SULLA TUA BANCA
www.bancadipiacenza.it

AGEVOLAZIONI PER I SOCI DELLA BANCA

Soci con almeno 300 azioni

- nessuna spesa di tenuta conto sino a 40 operazioni trimestrali
- custodia e gestione gratuite di tutti i titoli limitatamente al dossier ove sono collocate le azioni della *Banca di Piacenza*
- mutui e finanziamenti con riduzione dello 0,50 rispetto alle condizioni standard
- nessuna spesa di istruttoria su tutte le tipologie di mutui chirografari e sui mutui ipotecari prima casa
- carta di credito CartaSi personale gratuita il primo anno (qualora il Socio sia titolare della carta in questione, potrà chiederne una aggiuntiva - sempre gratuita per il primo anno - per un proprio familiare)
- nessuna spesa di prelievo con carte Bancomat presso gli sportelli automatici di tutte le banche in Italia e all'estero
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che tutela casa, famiglia e patrimonio, con la convenienza di una sola emissione e scadenza
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che copre in modo completo in caso di infortuni professionali ed extra-professionali, attiva 24 ore su 24
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che indennizza un importo prestabilito in caso di infortunio o intervento chirurgico, anche in day hospital
- copertura assicurativa totalmente gratuita che pone il Socio al riparo da numerosi rischi di responsabilità civile

Soci con meno di 300 azioni

- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che tutela casa, famiglia e patrimonio, con la convenienza di una sola emissione e scadenza
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che copre in modo completo in caso di infortuni professionali ed extra-professionali, attiva 24 ore su 24
- sconto 10% sul premio della polizza ARCA che indennizza un importo prestabilito in caso di infortunio o intervento chirurgico, anche in day hospital
- copertura assicurativa totalmente gratuita che pone il Socio al riparo da numerosi rischi di responsabilità civile

Ogni informazione su tutte le agevolazioni, presso l'Ufficio Soci
e presso lo sportello di riferimento della Banca

BANCA *flash* ANCHE VIA E-MAIL

un canale più veloce ed ecologico: la posta elettronica
Invii una e-mail all'indirizzo bancaflash@bancadipiacenza.it
con la richiesta di "[Invio di Bancaflash tramite e-mail](#)"
indicando cognome, nome e indirizzo, riceverà il notiziario in formato elettronico

COSTITUITO UN UFFICIO SVILUPPO ESTERO PER LE ESIGENZE DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO

Al fine di sostenere le piccole e medie imprese locali esportatrici la *Banca di Piacenza* ha costituito A un ufficio dedicato alle loro esigenze.

L'*Ufficio Sviluppo estero* è costituito presso l'Agenzia 1 di via Genova e con esso la Banca si propone di rafforzare le già rilevanti quote di mercato raggiunte nel comparto, anche grazie al lavoro svolto per conto della clientela nell'ambito delle partite correnti comprendenti merci e servizi.

La Banca è in grado di gestire in modo efficiente importanti flussi di pagamenti da e verso l'estero grazie alla partecipazione diretta all'interno dei principali sistemi internazionali di pagamento. L'iniziativa è volta a determinare ricadute positive sul tessuto produttivo locale, favorendo il processo di crescita economica che garantisce stabilità e sviluppo sia alle piccole e medie imprese che alle famiglie che vivono e operano nel territorio.

Inoltre, per qualificare l'attività sui mercati esteri delle piccole e medie aziende, la *Banca di Piacenza* è, da diversi anni, entrata a far parte dell'associazione "Coopération Bancaire pour l'Europe" con sede a Bruxelles. L'associazione ha lo scopo di fornire servizi di informazione e consulenza sui programmi comunitari e di assistere la clientela nei diversi campi legati all'internazionalizzazione, quali la partecipazione agli appalti pubblici e la ricerca di partner commerciali.

La *Banca di Piacenza* è anche presente nel consiglio direttivo del CEPI-Consorzio Esportatori Piacentini, associazione promossa nel 1968 dalla Camera di Commercio e dalla Associazione degli Industriali di Piacenza il cui scopo principale è quello di promuovere e gestire, nella forma più dinamica e ampia possibile, gli scambi commerciali con l'estero delle imprese consorziate.

Tutte queste importanti iniziative mirano ad offrire gli strumenti necessari per supportare l'attività export delle piccole e medie imprese piacentine, intensificando il loro processo di internazionalizzazione, sostenendo il territorio e la sua gente.

L'*Ufficio Sviluppo estero* (t. 0523/756129) è a disposizione delle imprese interessate per fornire ogni informazione.

IL PANINI DELLA BANCA DI PIACENZA CON IL MARC'AURELIO E' PARTITO PER UNA MOSTRA CHE SI TIENE A MADRID

E' partito per Madrid il Panini della Banca di Piacenza abitualmente visibile a Palazzo Galli. È ora esposto alla mostra "Arquitecturas Pintadas del Renacimiento al Siglo XVIII" inaugurata il 17 ottobre scorso e aperta sino al 22 gennaio dell'anno prossimo. Nelle foto Del Papa, alcune fasi delle operazioni di pre imballaggio del quadro, con un'accurata visita di ispezione sulle condizioni dello stesso eseguita dalla restauratrice piacentina Silvia Ottolini.

Il quadro partito per la Spagna si intitola "Rovine romane con il Marc'Aurelio" e fa parte della collezione dell'Istituto (altri due dipinti del Panini di proprietà della Banca – con il castello di Rivolta e una veduta di fantasia – sono, com'è noto, esposti nel salone clienti della Sede centrale della Banca in via Mazzini). A richiedere il prestito del Marc'Aurelio è stato il Museo Thyssen-Bornemisza e la grande Mostra è ospitata in due prestigiose sedi site nel centro di Madrid, a poca distanza l'una dall'altra, le sale dello stesso Museo che richiede il prestito e quelle della Casa de las Alhajas.

Il dipinto della collezione dell'Istituto è un olio su tela (cm. 90 x 89) che il professor Arisi ha dato fra il 1745 e il 1750 in occasione della Mostra sul Panini organizzata fra il marzo e il maggio 1995 a Palazzo Gotico e nella quale il quadro fu esposto.

Si tratta di un tipico "capriccio", nel quale il celebre pittore piacentino ha scelto di rappresentare significativi avanzi della romanità.



LA FOTO DELL'AUTORITRATTO



Nello Spazio Campi (dal nome dell'illustre studioso di storia patria, che abitò nel palazzo di via Garibaldi nel quale Maurizio Cavalloni e Mario Di Stefano hanno aperto un promettente spazio espositivo) è stata di recente esposta – fra altre – la fotografia sopra riprodotta, opera di Alberto Rosanigo, generale medico e (prezioso) "fotografo per caso" nella nostra città.

La fotografia riprende Pacifico Sidoli (1868-1965) mentre dipinge l'*Immacolata Concezione* (1894) per una nicchia sul fianco settentrionale della chiesa di San Francesco a Piacenza, restaurata nel 1997, presso il figlio Plinio, dalla nostra Banca. La fotografia – secondo il prof. Arisi – è servita a Pacifico Sidoli per dipingere l'olio *Autoritratto al cavalletto* appartenente alla nostra Banca ed esposto nel salone della Sede centrale. Quest'ultimo dipinto è riprodotto sul documento volume (4°) di Carmen Artocchini dedicato a "La fede, il mistero, l'occulto", nella collana – sempre dovuta alla maggiore studiosa del nostro folclore – "Tradizioni popolari piacentine".

CARTASI SPONSORIZZA IL CALCIO E LANCIA IL CONCORSO "VINCI LA SERIE A CON CARTASI"

Anche quest'anno CartaSi rinnova il suo legame con il mondo del calcio sponsorizzando alcune tra le squadre più prestigiose di serie A, diventando Partner Ufficiale di Juventus, Milan, Inter e Napoli; Premium Sponsor del Genoa e sostenitrice di Roma e Bologna.

Da questa opportunità è nato il nuovo concorso a premi dedicato ai Titolari di CartaSi (escluse le carte aziendali e le carte prepagate anonime) "Vinci la serie A con CartaSi", che durerà fino al 22 gennaio 2012.

L'iniziativa, particolarmente attraente per tutti gli amanti dello sport, prevede, ogni settimana, la messa in palio di biglietti di tribuna per le partite di campionato, giocate in casa, di Juventus, Milan, Inter, Napoli, Genoa, Roma e Bologna.

Il concorso è stato realizzato in collaborazione con la "Gazzetta dello Sport": all'interno della testata online "Gazzetta.it" è stato infatti approntato un mini-sito dedicato a CartaSi che ospita l'iniziativa e consente di gestirne l'intera meccanica.

Per partecipare, gli interessati dovranno accedere al sito www.gazzetta.it/vinciconcartasi/ e registrarsi.

E' stata anche prevista l'assegnazione di un 'Superpremio' finale, che verrà estratto al termine del concorso tra tutti i partecipanti che avranno effettuato almeno un acquisto con la carta durante il periodo dell'iniziativa. Il 'Superpremio' consiste in 1 abbonamento all'edizione digitale de "La Gazzetta dello Sport" per 1 anno + 1 abbonamento per la stagione calcistica 2012 - 2013 ad una delle squadre sostenute da CartaSi (Bologna, Genoa, Inter, Juventus, Milan, Napoli, Roma), a scelta del vincitore.

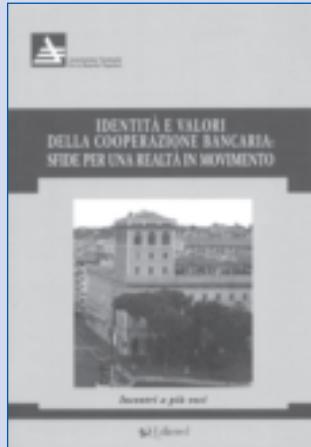
L'iniziativa "Vinci la serie A con CartaSi" verrà promossa al pubblico attraverso annunci pubblicitari sulle testate RCS "La Gazzetta dello Sport", "Gazzetta.it" e "Sport Week".

L'Ufficio Marketing della Banca è a disposizione per ogni chiarimento.

BANCAflash

*Il notiziario
viene inviato
gratuitamente
- oltre che a tutti gli azionisti
della Banca ed agli Enti -
anche ai clienti
che ne facciano richiesta
allo sportello
di riferimento*

GRANDI E PICCOLE BANCHE



La grande banca, la multinazionale internazionalizzata, va ad allocare il risparmio planetariamente, ovunque purché ci sia una remunerazione maggiore, perché non dà al risparmio il significato etico e morale che gli andrebbe riconosciuto in quanto frutto del lavoro e del sudore dell'uomo. Il grande gruppo multinazionale va a spezzare quel circuito virtuoso che parte dal lavoro: il quale crea risparmio, il risparmio si trasforma in credito, il credito in investimento e quindi di nuovo in lavoro. Il circolo virtuoso dà sviluppo alle comunità locali, ma nel momento in cui si interrompe questo rapporto tra lavoro, risparmio, credito ed investimento, si va ad allocare il risparmio ovunque. Così noi abbiamo la finanziarizzazione dell'economia.

BANCHE E RATING

Accanto a quel nostro tessuto di micro, piccole e medie aziende, c'è necessità di una rete di solidarietà, di banche di prossimità, che continuo ad operare non secondo il "rating di Basilea" ma secondo il tradizionale *intuitus personae*, che fa sì che si possano finanziare le idee, si possa finanziare soprattutto la famiglia, che molto spesso gestisce l'impresa.

Riccardo Pedrizzi, *Identità e Valori della Cooperazione Bancaria: sfide per una realtà in movimento*, Ed. Edicred

RESTAURI IN CORSO AD OPERA DELLA BANCA

Chiesa della Torricella (o dei Sacchi) in Castelsangiovanni

Restauro degli affreschi dell'intero presbiterio, raffiguranti scene religiose nonché architetture fantastiche e realizzati nei primi decenni del XVII secolo con la tecnica del "trompe l'oeil". I lavori sono eseguiti dalla ditta Stilnovo Restauri s.n.c. di Daniele Ferraresi & C., sotto la direzione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Parma e Piacenza.

Collezione Banca di Piacenza

Restauro del dipinto di Ignazio Stern (1679-1748) recentemente acquistato dalla Banca. Si tratta dell'opera preparatoria per il dipinto dell'Annunciazione eseguito per l'ex chiesa piacentina di S. Maria Annunciata (a suo tempo esistente all'angolo tra le odiere via Taverna e via S. Bartolomeo) e collocata dal 1873 nel transetto di destra della Basilica di S. Maria di campagna. Il restauro è realizzato dalla restauratrice piacentina Silvia Ottolini, sotto la direzione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Parma e Piacenza.

RESTAURI FINANZIATI DALLA BANCA ULTIMATI NELL'AGOSTO SCORSO

Basilica di S. Francesco in Piacenza

Restauro della vetrata figurativa del transetto di sinistra. Lavori eseguiti dalla ditta Rabbaglio di Cremona, sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza. L'intervento si pone in continuità con la campagna di restauri iniziata nel 2009 (relativi alla manutenzione delle coperture e della facciata della Chiesa), per la quale la Banca aveva già concesso un precedente contributo.

Chiesa di Fabbiano di Borgonovo V.T.

Restauro del quadro (attribuito dal prof. Arisi a Pier Antonio Avanzini) raffigurante Santo Stefano Protomartire e costituente la pala dell'altare maggiore della chiesa. Restauratore, Nicolò Marchesi sotto la direzione della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico di Parma e Piacenza.

“Carta Uniti”, due prepagate che si ricaricano con un sms Novità nata dalla sinergia tra CartaSì e Banca di Piacenza

Dalla collaborazione tra CartaSì, società leader in Italia con 6,5 milioni di titolari di carte di credito, e Banca di Piacenza nasce “Carta Uniti”: due carte prepagate - Carta Uniti Blu, nonomina, e Carta Uniti Arancio, la carta anomala da regalare a parenti e amici - che dialogano tra loro in maniera estremamente semplice.

“Carta Uniti” facilita il trasferimento monetario. Svolgono per i cittadini stranieri residenti in Italia che hanno l'esigenza di inviare denaro ai parenti rimasti in patria. Il sistema è l'ideale anche per i genitori che vogliono trasferire denaro ai propri figli, magari studenti fuori-sede oppure in vacanza-studio all'estero, per tutti quelli che non hanno un conto corrente e per chi vuole tenere sotto controllo le proprie spese.

Il credito può essere facilmente trasferito da una carta all'altra. Effettuata la ricarica di Carta Uniti Blu (in contanti presso le filiali di Banca di Piacenza, presso le ricevitorie Sisal, attraverso una carta di credito CartaSì oppure con il Bancomat), basta una per trasferire credito sulla Carta Uniti Arancio. Pochi i passaggi: l'iscrizione di Carta Uniti Blu ai Servizi sms disponibili, l'assegnazione

di un nome in codice per la Carta Uniti Arancio, l'invio di un sms al numero 342 4114311 con l'indicazione dello pseudonimo del destinatario, dell'importo (compresa tra 25 e 250 euro) e del codice di sicurezza. Il successo dell'operazione viene certificato da un sms. Questo sistema di ricarica, il più innovativo sul mercato, si aggiunge a quelli tradizionali: in contanti presso le filiali di Banca di Piacenza o le ricevitorie Sisal, presso gli sportelli Bancomat oppure attraverso il portale o il Servizio Clienti di Cartadis.

Carta Uniti Blu e Carta Uniti Arancio, che hanno una validità di 5 anni e non prevedono quote annuali, possono essere utilizzate per fare acquisti in tutto il mondo, anche su internet, e per prelevare contanti dagli sportelli automatici che espongono il marchio Visa electron.

“Carta Uniti” è disponibile, anche per chi non ha un conto corrente, in tutte le filiali della Banca di Piacenza (nelle città e province di Piacenza, Parma, Lodi e Cremona, nella città di Milano, in provincia di Pavia e in provincia di Genova) che offrono anche materiale informativo sul progetto in molte lingue straniere, proprio per cogliere le esigenze dei cittadini stranieri residenti in Italia.

BANCA DI PIACENZA, AGEVOLAZIONI ALLE GIOVANI COPPIE E AGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Un concreto aiuto ai giovani, alle giovani coppie precarie sposate e ai single con minori a carico arriva dal Ministero della Gioventù. BANCA DI PIACENZA ha provveduto subito a perfezionare le specifiche convenzioni che permetteranno di finanziare l'acquisto della prima casa e di favorire l'accesso al credito degli studenti universitari per completare gli studi.

L'intesa siglata tra il Ministero della Gioventù e l'ABI prevede la costituzione di un Fondo di garanzia destinato alle giovani coppie in cerca di casa, ma con reddito precario. I giovani con contratti di lavoro non a tempo indeterminato potranno, grazie a questa iniziativa e nel rispetto dei suddetti requisiti, ottenere più facilmente un "mutuo prima casa" e a condizioni di particolare favore. Ma non solo, con BANCA DI PIACENZA si potrà anche accedere al Fondo di garanzia per l'accesso al credito da parte degli universitari, a tutela del diritto allo studio. Gli studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni potranno fare richiesta di un finanziamento agevolato sino a 25mila euro.

La Banca locale, aderendo a queste importanti iniziative, si conferma concreta e attenta, impegnata al fianco anche delle nuove generazioni, per poter vincere le sfide del prossimo futuro, sostenendo il territorio e la sua gente.

Tutti gli sportelli della Banca sono a disposizione della clientela interessata per fornire ogni informazione in merito, oltre che sui servizi offerti.



COMUNE DI PIACENZA
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



LIMITI ALLA CIRCOLAZIONE

Schema riassuntivo

1 ottobre 2011 - 31 marzo 2012

dal lunedì al venerdì	7 gennaio - 31 marzo
8.30 -18.30	giovedì
<input type="checkbox"/> veicoli benzina precedenti all'Euro 1	<input type="checkbox"/> autoveicoli benzina e diesel* precedenti alla direttiva Euro 4**
<input type="checkbox"/> veicoli diesel precedenti all'Euro 2	<input type="checkbox"/> ciclomotori e motocicli precedenti a Euro 2
<i><input type="checkbox"/> autoveicoli diesel Euro 2 NON dotati di sistema di riduzione della massa di particolato</i>	
<input type="checkbox"/> ciclomotori e motocicli a due tempi precedenti alla normativa Euro 1, anche se provvisti di bollino	
<input type="checkbox"/> veicoli diesel di tipo M2, M3, N1, N2 o N3 precedenti all'Euro 3 ovvero NON dotati di sistema di riduzione della massa di particolato	

* Sarà consentita la circolazione ai veicoli diesel Euro 3 dotati di filtri antiparticolato al momento dell'immatricolazione del veicolo o che dalla carta di circolazione risultino dotati di sistema di riduzione della massa di particolato inquadrabili almeno come Euro 4

** In aggiunta ai veicoli soggetti alle limitazioni per l'intero periodo di validità dell'accordo, il blocco del giovedì, dal 7 gen. al 31 mar. interessa anche le seguenti tipologie di mezzi:

- Autoveicoli benzina Euro 1, Euro 2 e Euro 3
- Autoveicoli diesel Euro 3 (non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato)
- Ciclomotori e motocicli Euro 1

MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI RICORSI DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

Entrato in vigore, il 6.10.'11, il Decreto Legislativo n. 150/2011 recante "Disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che apporta modifiche alla previgente normativa in materia di opposizione ai verbali di accertamento, alle ordinanze-ingiunzione per violazioni al Codice della Strada ed alle ordinanze-ingiunzioni per altre violazioni amministrative.

Tra le principali novità segnaliamo che il termine di presentazione del ricorso si riduce, per tutti i casi, a 30 giorni dalla data di contestazione della violazione o di notificazione del verbale o dell'ordinanza-ingiunzione.

*Che banca?
Vado dove so con chi ho a che fare*

UN BOSELLI A SANREMO

Coldirodi è una frazione del Comune di Sanremo in posizione panoramica, su di una collina che si affaccia sull'ampio, splendido panorama del Ponente ligure, con vista da Ospedaletti a Sanremo.

E' un tipico borgo ligure arroccato su di un'altura, con vicoli stretti da cui promanano sollecitanti profumi di pesto, di erbe e di dolci, ma non è affatto solitario e abbandonato, anzi è popolato di un'umanità minuta ed a quanto sembra unita, che allietta la piccola piazzetta centrale e gli spazi urbani adiacenti con il suo calmo conversare.

Il gioiello di Coldirodi, nascosto e semiconosciuto sia ai turisti che agli stessi sanremesi, è la Pinacoteca Rambaldi, situata in una bella villa con vista mozzafiato dall'alto sull'insenatura di Ospedaletti, tra quiete di vegetazione mediterranea ed il fondale di un mare che varia dall'azzurro al blu cobalto. Si tratta di un centinaio di dipinti dal sec. XV al XIX derivanti dalla magnificenza del sacerdote Paolo Stefano Rambaldi, per dieci anni rettore del Seminario Diocesano di Firenze, che alla sua morte (1865) li destinò al natio Comune di Colla, oggi Coldirodi. Spiccano tra gli altri una "Madonna con il bambino" attribuita a Lorenzo di Credi, della bottega del Verrocchio, ed un di-

pinto quasi horror del napoletano Salvator Rosa, raffigurante le tentazioni di S. Antonio, cui si è indubbiamente ispirato pure Salvador Dalí nel suo analogo lavoro.

Quello che però ha colpito l'autore di queste righe, per legittimo orgoglio di provenienza, è una natura morta di Felice Boselli, olio su tela raffigurante del pollame spennato nel suo tipico stile, ubicato nella sala n. 5. Insomma, questo piacentino illustre, vissuto tra il 1650 ed il 1732, e conosciuto soprattutto, ma non solo, per le nature morte, oltreché nelle gallerie emiliane è ben rappresentato anche in Liguria, negli estremi opposti di Sestri Levante nella Galleria Rizzi (v. Banca/flash n. 133 del settembre 2010) e a Sanremo.

Chi volesse visitare il piccolo e grazioso museo (via Rambaldi 51 Coldirodi Sanremo tel. 010-670598 www.rambaldi.duemetri.com) potrà usufruire della guida appassionata e competente della dottoressa Lucetta Vistarchi. Il biglietto d'ingresso costa solo 5 euro e dà diritto anche a visitare il Museo di Sanremo, posto nel centralissimo Corso Matteotti, vicinissimo a quel Teatro Ariston ove si svolge il Festival della Canzone italiana.

L. d. L.

PIACENZA CITTÀ-FORTEZZA DOPO L'UNITÀ

In vista della visita del Re alla nostra città (8.5.'60), il Comune insediò una Commissione "chiamata a determinare sui lavori - come la stessa si espresse - per festeggiare l'arrivo di S.M.". E la Commissione - a proposito della proposta che più d'ogni altra aveva tenuto banco - si pronunciò nel senso che "la Porta San Lazzaro debba lasciarsi nella sua rusticità e quale si conviene a una Città-Fortezza, tale non potendo dispiacere al Re Guerriero, salvo qualche serio ornamento di bandiere".

In questa occasione, Piacenza si pose per la prima volta "il problema di aprirsi, e aprire le sue mura, ad un traffico di uomini e merci atteso molte volte superiore al passato". Così scrive Guido Alfani nel saggio "Popolazione, ambiente urbano e assetti socio-economici" che compare sul secondo volume ("Dai Borbone alla vigilia dell'Unità d'Italia - 1732/1861") della "Storia economica di Piacenza e del suo territorio" or ora uscito, edito dalla Tipleco.

L'argomento viene ripreso - particolarmente sotto l'aspetto economico - nel (documentatissimo) saggio "Piacenza Città Fortezza" (che compare sempre sulla citata "Storia economica") di Giuseppe Cattanei, che sottolinea come nel giugno 1866, allo scoppio della guerra con l'Austria, Piacenza ospitò ("anche se solo per meno di un mese") il terzo Corpo d'Armata italiano al comando del generale Morozzo Della Rocca, composto da quattro divisioni, per un totale di 45 mila uomini e 72 bocche da fuoco. Evidenzia sempre il Cattanei che "la funzione principale della piazzaforte piacentina fu quella di rappresentare una base strategica indispensabile per lo smistamento delle merci e degli uomini, grazie a un efficiente snodo ferroviario e a una fitta rete di caserme, eredità delle precedenti dominazioni napoletane e austriache. Un ruolo - conclude il Cattanei - che la città avrebbe mantenuto anche all'indomani della fine delle ostilità e almeno fino alla conclusione della seconda guerra mondiale".

I due saggi compaiono, come già sottolineato, nel secondo volume della "Storia economica" precitata, curato da Angelo Moioli e con contributi, oltre quelli citati, di Emanuele C. Colombo ("L'età di mezzo. Terra e agricoltura nel piacentino dal 1744 all'Unità"), Stefano Levati ("La lenta e tortuosa via alla modernità: la società piacentina tra Ancien Régime ed Unità") e Luca Mocarelli ("L'economia urbana nella ri-strutturazione degli scambi padani, tra Sette e Ottocento"). Il saggio del Curatore si intitola "Verso una ricomposizione funzionale dell'economia piacentina tra città e campagna".



CORBEILLE

ORGANO DI SALICETO

Dopo 4 anni di restauro, è tornato "a casa" l'organo della chiesa di Saliceto di Cadeo: esemplare rarissimo, risultato di tre differenti interventi strutturali (gli ultimi, del 1861 e del 1882). Al restauro, ha contribuito la nostra Banca.

PALAZZO BARATTIERI

Lo storico palazzo Barattieri (situato nel comune di S. Pietro in Cerro e costruito nel 1495) è oggetto di un "Concorso di idee" per il suo restauro e la sua valorizzazione, voluto dal sindaco Irina Ciammaichella. Alla dotazione premiale del Concorso ha contribuito la *Banca di Piacenza*.

L'ALTARE DI S. EUSTACHIO

È stato recentemente presentato nella chiesa di S. Eufemia, il secentesco altare della chiesa di S. Eustachio, oggetto di un primo intervento di restauro finanziato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. Nella stessa chiesa, la nostra Banca ha già restaurato due preziosi oli, "La crocefissione" e "L'ascensione".

CAMPAGNA AMICA

“Educazione alla campagna amica” è un progetto della Coldiretti (attivo da più di 10 anni, finanziato anche dalla *Banca di Piacenza*) che entra puntualmente ogni anno nelle classi, interessando migliaia di studenti. Il progetto è quest'anno dedicato alla merenda (“sana, locale, stagionale”).

BANCA DI PIACENZA

*Banca locale.
Orgogliosa
di esserlo*

A cura dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza

UN NUOVO CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO E PROPRIETARI DI CASA

Con il patrocinio della Banca

L'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza ha organizzato un nuovo Corso di formazione e aggiornamento per Amministratori di condominio e Proprietari di casa, in collaborazione con la Commissione per la tenuta del Registro degli Amministratori condominiali e con il patrocinio della *Banca di Piacenza*.

Il Corso – appena iniziato e giunto alla 29esima edizione – si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti un'adeguata formazione per agevolarli nello svolgimento delle delicate mansioni loro affidate (se Amministratori) o di loro interesse (se Proprietari). Poiché saranno trattati anche gli argomenti di attualità a seguito di nuove riforme normative (es., cedolare secca sugli affitti, risparmio energetico) il Corso servirà comunque, sia agli uni che agli altri, di aggiornamento.

Il Corso potrà essere utile in specie a coloro che intendono intraprendere, o che già svolgono, l'attività di Amministratore di condominii.

Le lezioni si svolgono presso la Sala Convegni della Banca di Piacenza (Veggioletta), nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle 18.00 alle 19.30.

Argomenti affrontati durante il Corso: istituzioni di diritto condominiale e nozioni di diritto amministrativo, legge 451/98 e 592/78 in materia di locazioni, cedolare secca sugli affitti, figura dell'amministratore di condominio, regolamento di condominio, criteri di calcolo ed analisi delle tabelle millesimali, modifica dei millesimi e maggioranze necessarie, contabilità del condominio e ripartizione delle spese, soggettività tributaria del condominio e adempimenti fiscali (mod. 770 e quadro AC), privacy nel condominio, lavoratori dipendenti del condominio, contributi I.N.P.S. e I.N.A.I.L. (adempimenti), coperture assicurative, sicurezza nel condominio, conduzione dell'assemblea condominiale dal punto di vista psicologico (con simulazione di una assemblea), tecnica impiantistica rispetto alla legge 46/90 e al D.M. 37/2008, impianti termici e canne fumarie, impianto di ascensore, antenna satellitare, barriere architettoniche, contratto di appalto, Catasto, compravendite e regolarità catastali, immobili di interesse storico e artistico.

Al termine delle lezioni, in seguito ad un colloquio di verifica, sarà consegnato un attestato a quanti avranno frequentato con profitto il Corso; gli stessi potranno usufruire della consulenza legale, tecnica, amministrativa e fiscale fornita dai consulenti dell'Associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza anche per l'anno successivo alla tenuta del Corso. Potranno altresì iscriversi al locale Registro degli Amministratori di Confedilizia, che è lo strumento che consente ai soci dell'Associazione di individuare il nominativo dell'amministratore per il loro condominio o la loro proprietà. Su domanda, potranno inoltre essere ammessi anche al "Registro nazionale amministratori immobiliari" della Confedilizia centrale ed usufruire gratuitamente di tutti i numerosi servizi nell'ambito dello stesso forniti (fra cui, consulenza via e-mail o per posta).

Per iscrizioni ed informazioni:

Associazione Proprietari Casa-Confedilizia, Via S. Antonino 7, Piacenza.

Uffici aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00; lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 16.00 alle 18.00 (tel. 0525.327273 - fax 0525.309214 - email info@confediliziapiacenza.it - sito www.confediliziapiacenza.it).

Conto 44 Gatti

Il libretto per i bambini di età compresa fra 0 e 11 anni che offre vantaggi incredibili tra cui ingressi gratuiti nei più importanti parchi di divertimento d'Italia

Conto Compilation

Il libretto per i ragazzi dai 12 ai 17 anni che offre la speciale card compilation che permette di prelevare in tutta Italia senza spese

La BANCA DI PIACENZA cresce
al fianco delle nuove generazioni





PIACENZA 1866, ANCORA SUL QUARTIER GENERALE DEL RE

In merito all'articolo pubblicato sull'ultimo numero di Bancaflash e relativo al Quartier generale del Re nella guerra del 1866, il gen. Eugenio Gentile ci ha fatto pervenire la seguente nota, che volentieri pubblichiamo.

Riguardo a quanto riportato sul *Emporio pittoresco* del 24 giugno 1866 che descriveva Piacenza come una città mobilitata, in realtà la nostra città era, insieme a Bologna, centro di concentramento delle truppe mobilitate in previsione dell'inevitabile scontro fra il Regno d'Italia e l'Austria che continuava ad ammucchiare truppe lungo le linee di confine. In particolare, risponde al vero che Piacenza ospitò, anche se non ne è ancora nota la collocazione in città, il Quartier generale del Re, meglio denominato "principale" (naturalmente era anche del Capo di Stato Maggiore, il Generale Alfonso La Marmora). A conferma, precise informazioni, riportate in numerosi documenti coevi, come le cronache della guerra e numerosi studi o rapporti sulla sua gestione, scaturiti dalla sconfitta di Custoza il 24 giugno, ad un anno esatto dalla vittoriosa battaglia di Solferino e San Martino. Dai documenti si apprende che il gen. Petitti, già cinque giorni prima della sua nomina ad Aiutante generale (Sottocapo di Stato Maggiore) dell'Esercito, giunse a Piacenza il 9 maggio del 1866 per impiantare il Quartier generale principale, operante pochi giorni dopo, circostanza confermata in una lettera del 15 di Nino Bixio, di stanza a Piacenza, ad Agostino De Pretis. Da sottolineare il fatto che il Quartier generale ospitava anche il primo Ufficio Informazioni Militari italiano, diretto dal colonnello Edoardo Driquet, al quale succederà il conte Enrico Avet.

Piacenza era in realtà sede di raccolta dell'intero Corpo di operazioni, incluso il Quartier generale il cui trasferimento a Cremona era noto certamente dal 6 giugno, come risulta da una relazione su un colloquio a Firenze fra La Marmora, ed il delegato prussiano von Bernhardi, redatta dallo stesso Bernhardi. Il trasferimento a Cremona avverrà il 17 dello stesso mese, mentre il Re Vittorio Emanuele II sarà in quella città quattro giorni dopo, con la dichiarazione di guerra all'Austria. Da Cremona avrà inizio la Campagna del 1866 e già il 22 il Quartier generale si sposterà a Canneto sull'Oglio. Qualche dubbio potrebbe sorgere dalla lettura di quanto contenuto a pag. 55 del "Complemento alla Storia della Campagna del 1866 in Italia", dove si legge: "Il 20 giugno 1866 il quartier generale di Sua Maestà il



Re d'Italia Vittorio Emanuele II partì da Firenze in ferrovia per Cremona, ove giunse nelle ore pomeridiane del 21". Paleamente, non si trattava di un quartier generale (quello era già operativo, ad attenderlo a Cremona), ma

semplicemente del seguito del Re, costituito da un generale (aiutante di campo), tre capitani, due militari di truppa e quattro civili. Ancora su Piacenza, come centro di raccolta delle truppe, l'*Emporio pittoresco* del 14 luglio 1866 riporta in prima pagina una immagine firmata Cenzana, di un gruppo di volontari della comunità italiana in Egitto, giunti nella nostra città per partecipare alla guerra insieme ai nostri soldati. Che si tratti proprio di Piacenza si intuisce dalle poche ma significative linee tracciate dei campanili e specialmente di quella della cattedrale di Santa Maria di campagna.

Infine, è utile ricordare che il territorio piacentino ospitò anche i quartier generali del 5° Corpo, comandato dal generale Enrico Morozzo Della Rocca, della 7ª divisione del gen. Nino Bixio, dell'8ª del gen. Efisio Cugia (a Pontenure) e della 16ª comandata dal principe ereditario Umberto di Savoia.

**RICHIEDI
IL TUO TELEPASS
ALLA NOSTRA
BANCA**

LEGGE SULLA PRIVACY AVVISO

I dati personali sono registrati e memorizzati nel nostro indirizzario e verranno utilizzati unicamente per l'invio di nostre pubblicazioni e di nostro materiale informativo e/o promozionale, al fine – anche – di una completa conoscenza dei prodotti e dei servizi della Banca. Nel rispetto della Sua persona, i dati che La riguardano vengono trattati con ogni criterio atto a salvaguardare la Sua riservatezza e non verranno in nessun modo divulgati.

In conformità al D.lgs. 30.6.2003, n. 196 sulla Tutela della Privacy, Lei ha il diritto, in ogni momento, di consultare i dati che La riguardano chiedendone gratuitamente la variazione, l'integrazione ed, eventualmente, la cancellazione, con la conseguente esclusione da ogni nostra comunicazione, scrivendo, a mezzo raccomandata A.R., al nostro indirizzo: Banca di Piacenza - Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza.

**Vuoi operare sul tuo conto
direttamente dal telefonino?**

Con
**PcBank
FAMILY
MOBILE**
Lo puoi fare
SENZA COSTI AGGIUNTIVI

Minisaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rendono ai leggi informativa disponibili presso gli sportelli della Banca.

Tutti gli sportelli della
BANCA DI PIACENZA
sono a disposizione


BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA
www.bancadipiacenza.it



BANCA *flash*

periodico d'informazione
della

BANCA DI PIACENZA

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

**Impaginazione, grafica
e fotocomposizione**
Publitep - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale di Piacenza n. 368 del 21/2/1987

Licenziato per la stampa
l'8 novembre 2011

Il numero scorso
è stato postalizzato
il 19 settembre 2011

Questo notiziario
viene inviato gratuitamente
– oltre che a tutti gli azionisti
della Banca ed agli Enti –
anche ai clienti che ne facciano
richiesta allo sportello
di riferimento